

SIAD S.R.L.

COMPLESSO PRODUTTIVO DISMESSO. ALTAVILLA VICENTINA (VI). VIA OLMO, 56.
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO.

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VI). DIPARTIMENTO TERRITORIO. SETTORE
URBANISTICA.

PROPOSTA DI P.U.A. - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO.

STATO DI PROGETTO

PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Progetto Architettonico

GABBIANI ASSOCIATI

STUDIO DI ARCHITETTURA - CONTRA' SANT'AMBROGIO, 5 - 36100

VICENZA - I - TEL. +39 0444 323907 - FAX +39 0444 325118

http://www.gabbianiassociati.it - e-mail: studio@gabbianiassociati.it

arch. Bruno Gabbiani capogruppo

arch. Marcella Gabbiani progettista

arch. Sergio Peruzzo progettista

Coordinatore del Progetto

arch. Sergio Peruzzo

Coordinatore Tecnico

geom. F. Dal Ponte

Coordinatore Tecnico

arch. Stefano Rampon

Committente

SIAD S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Italo Festa

P_707_10_0 del 09.08.10

I_4939

ELABORATO di PROGETTO N. 39 del 05.12.12 AGG. N. I del 05.12.12 Sostituisce Elab. di Prog. 3 del 28.01.11

controllato da arch. D. Venier 05.12.12
approvato da arch. Sergio Peruzzo 05.12.12
05.12.12

Plottaggio N. 20.194

ELABORATO N.
0_0_A_0_0_

3

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1, 2 e 99 della L. 633 del 22.04.1941, ci riserviamo la proprietà intellettuale di questo elaborato e facciamo espresso divieto a chiunque di renderlo noto a terzi o di riprodurlo anche parzialmente, senza la nostra preventiva autorizzazione scritta



PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
ai sensi dell'articolo 19, punto 2, lett. I)
della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELL'AREA
DI PROPRIETA' DELLA DITTA SIAD S.R.L.

Premessa

L'area oggetto del PUA non prevede insediamenti residenziali e pertanto il presente prontuario per la mitigazione architettonica e ambientale, redatto ai sensi dell'art. 40 Direttive del PAT del Comune di Altavilla Vicentina e dell'art. 19 punto 2 lettera I della L.R.V. n. 11/2004, pone particolare attenzione alla mitigazione del possibile impatto dell'intervento verso le aree esterne sia a carattere residenziale (quartiere residenziale ad est, in Comune di Creazzo) sia di tipo agricolo, nonché gli accorgimenti ambientali e edilizi ammessi per la riduzione della vulnerabilità delle costruzioni previste dal PUA, dai possibili effetti prodotti dalla ditta Tobaldini S.p.A., azienda a rischio di incidente rilevante, come previsto dal comma 6.3 dell'allegato del D.M. 9 maggio 2001 (G.U. n. 138, 16 giugno 2001 supplemento) e per la quale sono già state definite sia le relative aree di danno e sia la compatibilità territoriale urbanistica, (Parere del Comitato Tecnico Regionale del Veneto verbale n. 532 in data 23 gennaio 2008).

1 - Viabilità

Il progetto d'intervento edilizio deve assicurare l'adeguata dotazione di opere viarie, in relazione alle necessità del contesto in cui l'intervento si colloca.

Nel caso specifico saranno verificate le seguenti indicazioni progettuali, affinché:

- la nuova viabilità sia correttamente gerarchizzata rispetto alla viabilità esistente, evitando usi impropri da parte del traffico di attraversamento;
- la viabilità esterna (SR. n. 11) sia separata dall'insediamento mediante opportune barriere, realizzate preferibilmente mediante filari alberati, anche integrati con i parcheggi;
- le strade di distribuzione interna alle aree di uso pubblico, siano progettate secondo criteri di *traffic calming*, con particolare attenzione alla moderazione della velocità e alla salvaguardia dell'incolumità di pedoni e ciclisti;

- siano dotate di adeguate chiusure notturne, al fine di limitarne l'uso improprio ai fini della sicurezza della comunità locale.

2 - Aree per sosta e parcheggio

Il progetto d'intervento edilizio o urbanistico deve assicurare l'adeguata dotazione di aree per la sosta e il parcheggio in relazione alle necessità delle destinazioni d'uso previste.

Saranno pertanto verificate le seguenti indicazioni progettuali affinché:

- le aree a parcheggio siano realizzate riducendo le pavimentazioni esterne alle necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di aiuole concave, grigliati, ghiaie inerbite, ecc.;
- sia realizzata un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e a schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;
- siano dotate di cestini per la raccolta dei rifiuti;
- siano dotate di adeguate chiusure notturne al fine di limitarne l'uso improprio ai fini della sicurezza della comunità locale.

3 - Pubblica illuminazione

Gli impianti di illuminazione delle aree esterne dovranno:

- essere realizzati ai sensi della L.R. 17/2009 e s.m.i., in modo da prevenire l'inquinamento luminoso, definito come ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste;
- essere adeguatamente calibrati nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi o apparecchi illuminati. Gli apparecchi illuminanti devono assolvere la funzione di distribuire, diffondere e indirizzare il flusso emesso dalla sorgente luminosa verso la direzione utile, assicurando il miglior rendimento luminoso possibile;
- essere dotati di regolatore di flusso luminoso o in grado di effettuare in automatico un'accensione/spegnimento alternato dei punti luminosi, in relazione all'orario o alla necessità di utilizzo.
- ricercare i migliori standard di rendimento, affidabilità ed economia di esercizio, anche attraverso l'impiego di sorgenti di luce realizzate da diodi luminosi (LED) e/o alimentazione a pannelli foto-voltaici.

4 - Aree verdi

Le eventuali aree a verde di uso pubblico dovranno essere:

- accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino dette qualità prestazionali, preferendo in alternativa l'incremento della dotazione di spazi a parcheggio, data la destinazione e l'utilizzo dell'area;
- attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, e alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani
- equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva, adatti alle caratteristiche climatiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano;
- raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire pertanto positivamente alla sua realizzazione.

Nelle eventuali aree a standard potranno essere integrati spazi dedicati ad impianti ecotecnologici per il trattamento delle acque reflue o opere di mitigazione idraulica, quali bacini di raccolta per la laminazione delle acque piovane.

L'area oggetto del PUA sia adeguatamente filtrata tramite la previsione di filari alberati e barriere vegetali, localizzati lungo la viabilità perimetrale e i confini, a mitigazione dell'impatto dell'edificato, verso l'area agricola esistente a nord dell'insediamento.

5 - Mitigazione infrastrutturale

Dovranno essere realizzate in corrispondenza di tratti viabilistici, opere di mitigazione.

Tali opere dovranno:

- mitigare l'impatto visivo, acustico e da polveri legato all'infrastruttura (S.R. n. 11 Padana Superiore), rispetto agli insediamenti programmati, attraverso la realizzazione di fasce filtro arborate.

E' raccomandata la realizzazione di opere di mitigazione compatibili con la funzione di corridoio ecologico, a supporto della conservazione e diffusione della bio-diversità.

6 - Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone, alloctone naturalizzate.

Nella realizzazione delle aree a verde, nei parcheggi e nella piantumazione di filari alberati, vanno utilizzate le essenze arboree secondo il successivo schema. Per la realizzazione dei filari alberati lungo la SR. n. 11 sarà preferibilmente utilizzato l'Olmo (ibridi resistenti alla grafiosi, Olmo Ibrido "Plinio", Olmo Ibrido "San Zanobi" - brevetto I.P.A.F. - C.N.R. di Firenze).

Altri soggetti arborei lungo gli assi stradali: tiglio (*Tilia platyphyllos*), platano (*Platanus hybrida*), bagolaro o spaccassi (*Celtis australis*), leccio (*Quercus ilex*), tasso (*Taxus baccata*), ciavardello (*Sorbus torminalis* (L.) Crantz).

Soggetti arborei nei parcheggi: farnia (*Quercus robur*), frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), carpino con varietà a portamento fastigiato nel caso di spazi ridotti (*Carpinus sp.*), acero campestre, (*Acer campestre*), *acero montano*, (*Acer "pseudo platanus"*).

Soggetti arbustivi nei parcheggi: ligustro (*Ligustrum vulgare*), viburno (*Viburnum spp*), biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), nocciolo (*Corylus avellana*), pallon di maggio (*Viburnum opulus*), salice bianco (*Salix alba*), perastro (*Pyrus pyraster*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), prugnolo (*Prunus spinosa*), sambuco (*Sambucus nigra*). A queste specie potranno aggiungersi altre specie arbustive autoctone della pianura veneta.

Elenco delle essenze che comunque possono essere considerate per il progetto edilizio e arredo del verde.

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| - Acer campestre | - acero campestre |
| - platanoides | - acero riccio |
| - "pseudo platanus" | - acero montano |
| - Aesculus hippocastanum | - ippocastano |
| - Alnus glutinosa | - ontano nero, comune |
| - "cordata" | - ontano napoletano |
| - "incana " | - ontano bianco |
| - Amelanchier ovalis | - pero corvino |
| - Betula pendula | - betulla |
| - Carpinus betulus | - carpino bianco |
| - Castanea sativa | - castagno |
| - Celtis australis | - bagolaro |
| - Cercis siliquastrum | - albero di giuda |
| - Corylus avellana | - nocciolo |
| - Cornus mas | - corniolo |
| - "sanguinea" | - anguinello |
| - Cotynus coggygia | - scotano |

- *Crataegus monogyna* - biancospino
- " *oxycantha*" - biancospino selvatico
- *Euonymus europaeus* - fusaggine
- *Ficus carica* - fico
- *Fraxinus excelsior* - frassino
- *Ornus* - orniello
- *Hippophae rhamnoides* - olivello spinoso
- *Ilex aquifolium* - agrifoglio
- *Juglans regia* - noce
- *Laburnum anagyroides* - maggiociondolo
- *Laurus nobilis* - alloro
- *Ligustrum vulgare* - ligustro
- *Magnolia grandiflora* - magnolia
- *Malus sp.* - meli
- *Mespilus germanica* - nespolo
- *Morus alba* - gelso
- *Morus nigra* - gelso
- *Ostrya carpinifolia* - carpino nero
- *Populus sp.* - pioppi
- *Prunus sp.* - pruni
- *Pyrus sp.* - peri
- *Quercus petrae* - rovere
- " *pubescens*" - roverella
- *Quercus robur* - farnia
- *Rhamnus cartharticus* - spin cervino
- *Salix sp.* - salici
- *Sorbus domestica* - sorbo
- *Sorbus aria* - sorbo montano
- " *aucuparia*" - sorbo degli uccellatori
- " *torminalis*" - sorbo selvatico
- *Tilia cordata* - tiglio riccio
- " *platyphillos*" - tiglio nostrano
- *Ulmus glabra* - olmo
- " *minor*" - olmo campestre

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| - Ulmus X "plinio" | - olmo ibrido "Plinio" |
| - Ulmus X "san zanobi" | - olmo ibrido "San Zanobi" |
| - Viburnum lantana | - viburno |

6 - Aree di danno in prossimità della ditta Tobaldini S.p.A.

Ai fini di ridurre l'effetto degli scenari incidentali nelle aree di danno, come definite dal Parere del Comitato Tecnico Regionale del Veneto, verbale n. 532 in data 23 gennaio 2008, e come verificato dai dati riportati nella "nota tecnica relativa alle valutazioni delle aree di pianificazione per emergenza connessa ad incidenti rilevanti" (Vedi documento allegato ERIR), per l'urbanizzazione dell'area oggetto del PUA sono ammesse le seguenti opere mitigatorie:

- realizzazione di una muratura dell'altezza di 3 metri dalla quota del terreno misurata sul lato della ditta Tobaldini, per l'intero tratto corrispondente alle aree di danno, in sostituzione della recinzione di confine con l'azienda a rischio di incidente rilevante;
- la realizzazione di barriere verdi a ridosso del confine, con le essenze utili per la riduzione degli effetti provocati, con funzione di filtro e abbattimento dei gas.